



Un frammento del video trasmesso in tv: il fermo del comando

La storia

NICOLÒ BUSINCO

ROMA

Il sito si chiama www.skydive-tortuga.com. Nella home page spicca la foto di un paracadutista in volo e, sotto, c'è la scheda del «Capitano» del gruppo. Samuele Landi, nel sito dei paracadutisti aretini della tortuga, assume il nome di «Capitan Uncino» e sfodera un curriculum da far invidia a Rambo: sei Parigi-Dakar (tre in moto e tre in auto, precisa), 800 ore di volo, 1900 lanci e anche una specialità adeguata a un incursore, il kickboxing. Fino a un mese fa c'era una foto in più: quella di un uomo con un coltello tra i denti e un cappellino a visiera guarnito da un teschio. È stata tolta, ma i dipendenti avevano fatto in tempo a conservarla. È diventata il simbolo della loro protesta.

Che si tratti della stessa persona che è penetrata nottetempo nella fabbrica di cui era amministratore delegato non possono esserci dubbi. La mail per i contatti è Samuele.landi@eutelia.it. E come tutte quelle dello staff rimandano all'azienda. D'altra parte, che esista una certa relazione tra l'attività imprenditoriale

Come Capitan Uncino fenomenologia di Landi, «il padrone»

Appassionato di paracadutismo e kickboxing, frequentatore della Parigi-Dakar, l'ex Ad che ha guidato l'irruzione è un uomo dai modi spicci. Indagato in un brutto affare: evasione e falso in bilancio con i fratelli

toriale e quella sportiva di Samuele Landi, emerge anche da una coincidenza temporale quasi perfetta tra i primi lanci dal paracadute (nel 1999) e l'ingresso, in qualità di amministratore delegato, nella Eutelia Spa. Era il 1998. L'allora trentatreenne Samuele Landi - è nato il 27 agosto del 1965 - vantava già un certo curriculum professionale. Nel 1994, a soli 29 anni, era entrato nel consiglio d'amministrazione della «Finital Informatica Srl», «società attiva nella commercializzazione di computer e hardware per reti trasmissioni da-

ti», oltre che «nello sviluppo software per il settore finanziario e assicurativo e per i servizi internet». Non male per un giovane che aveva concluso gli studi col diploma di perito tecnico commerciale all'Istituto Buonarroti della sua città natale. Ma va detto che anche l'espansione dell'impresa familiare è stata folgorante e repentina. Angelo, il capostipite, nello spazio di un ventennio è passato dal ramo delle assicurazioni a quello finanziario, poi a quello delle telecomunicazioni (cogliendo al volo il lucrosissimo affare dei prefissi a pagamen-

Le reazioni

Cgil: «Nel gruppo Omega la minaccia è una prassi»

«Dentro il gruppo Omega qualcuno si avvale della intimidazione e della minaccia come prassi nelle relazioni sindacali. In quel gruppo sono minacciate non solo la libertà sindacale ma anche le regole di convivenza democratica». Parole di Emilio Miceli, segretario generale della Slic Cgil sul raid all'Eutelia.